



Bando

Finanziamento per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI Italiane

Ente Finanziatore

Ministero delle Imprese e del Made In Italy

Risorse disponibili

320 mln di euro

Chi può partecipare

- 1. Possono partecipare le PMI italiane:*
- 2. micro e piccole imprese (meno di 50 dipendenti e fino a 10 mln di fatturato);*
- 3. medie imprese (meno di 250 dipendenti e fino a 50 mln di fatturato).*

Sono previsti i vincoli di seguito riportati.

I 320 milioni a disposizione devono essere impiegati come segue:

- 40% riservato alle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;*
- un altro 40% alle micro e piccole imprese.*

Qualora, in fase di definizione della graduatoria, le risorse destinate alle riserve non dovessero essere pienamente assorbite, saranno rese disponibili per il finanziamento delle domande di agevolazione riferite ai restanti territori e alle imprese di media dimensione.

Esclusioni

Nell'allegato 1 al decreto direttoriale del 14/03/2025 sono elencati i codici ATECO non ammissibili, che in particolare riguardano:

- sezione a – agricoltura, silvicoltura e pesca;*
- sezione b – attività estrattive (intera sezione);*
- sezione c – attività manifatturiere (i codici ATECO che afferiscono alla lavorazione di materiali derivanti da combustibili fossili e fabbricazione di veicoli a scopi militari);*
- sezione d – fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (intera sezione);*
- sezione e – fornitura di acqua; gestione di reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (i codici ATECO che afferiscono alla gestione dei rifiuti);*
- sezione g – commercio all'ingrosso e al dettaglio (i codici ATECO che afferiscono all'ingrosso di rottami);*
- sezione h – trasporto e magazzinaggio (i codici ATECO che afferiscono alle condotte gas e al trasporto aereo);*
- sezione s – attività artistiche, sportive e di divertimento (i codici ATECO che afferiscono al gioco e lotterie).*

Sono inoltre escluse:

- le imprese inserite nell'elenco tenuto dalla cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) relativo alle imprese a forte consumo di energia ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 20 novembre 2017, n. 167;*
- le industrie ad alta emissione di co2: ai fini di cui al presente decreto si intendono industrie ad alta emissione di co2 le imprese che svolgono attività incluse nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento.*



Interventi Ammissibili

I programmi di investimento, economicamente sostenibili, in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa e in correlate tecnologie digitali finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, mediante l'installazione di:

- impianti solari fotovoltaici
o
- impianti mini eolici

per autoconsumo immediato.

I programmi di Investimenti di cui sopra, possono essere combinati a un sistema di stoccaggio dell'energia autoprodotta finalizzata al consumo differito, a condizione che la componente di stoccaggio assorba almeno il 75% della sua energia dall'impianto solare fotovoltaico o mini eolico.

Per accedere all'agevolazione è obbligatorio **realizzare una diagnosi energetica** redatta da tecnici iscritti all'ordine professionale di riferimento, da EGE (Esperto in Gestione dell'Energia) accreditati UNI CEI 11339, da ESCo accreditate UNI CEI 11352 e da Auditor energetici. Qualora l'impresa risulti già in possesso di una diagnosi energetica in corso di validità, la stessa dovrà essere integrata con gli elementi propri e qualificanti del programma di investimento per il quale sono state richieste e concesse le agevolazioni di cui al presente decreto

I Programmi di Investimento devono essere ultimati entro **18 mesi** dalla data di emissione del provvedimento di concessione.

Caratteristiche

- I programmi di investimento devono riguardare;
- Una sola unità produttiva nelle disponibilità del soggetto proponente;
- su coperture di edifici esistenti o di strutture pertinenziali destinate in modo durevole, dal titolare del relativo diritto reale, al servizio dei predetti edifici.

Altre Caratteristiche:

- l'energia deve essere **destinata all'autoconsumo**;
- Investimento minimo: € 30.000,00;
- Investimento massimo: € 1.000.000,00;
- Essere avviati dopo il 5 maggio 2025.

Spese Ammissibili

Sono ammissibili:

- a) l'acquisto, l'installazione e la messa in esercizio di beni materiali nuovi strumentali, in particolare impianti solari fotovoltaici o mini eolici, sostenuti a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- b) apparecchiature e tecnologie digitali strettamente funzionali all'operatività degli impianti;
- c) sistemi di stoccaggio dell'energia prodotta;
- d) diagnosi energetica necessaria alla pianificazione degli interventi. (**max 3% di a+b+c**).

Sono ammissibili **le operazioni in leasing finanziario**; l'importo che si prende in considerazione è quello sostenuto dalla società di leasing per l'investimento. Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione sono considerate agevolabili **le sole spese relative all'importo dei canoni** – al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (quali oneri assicurativi e costi di rifinanziamento) – effettivamente pagati e quietanzati entro **il termine massimo di 20 mesi decorrenti dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni**. In sede di erogazione dovrà essere fornita dal soggetto beneficiario regolare attestazione da parte della società di leasing che tutti i canoni siano stati oggetto di regolare pagamento; le agevolazioni concedibili sui predetti canoni sono calcolate fino al 100% dell'importo dei canoni medesimi **nel rispetto dell'intensità massima dell'aiuto calcolata sull'importo dell'investimento complessivo sostenuto dalla società di leasing**.

Il contratto di leasing deve prevedere obbligatoriamente (anche mediante appendice) al momento della stipula **l'opzione di acquisto da parte dell'impresa locataria**.

sviluppo pmi srl

Via Maestri del Lavoro, 42/f

48124 Ravenna (Frazione Fornace Zarattini)

tel. 0544 280280 • fax 0544 270210

info@sviluppopmi.com • www.sviluppopmi.com

Registro Imprese Ravenna, C.F. e P. IVA: 02450600380

Capitale Sociale € 60.000,00 i.v.

**Agevolazione**

Il contributo **a fondo perduto**, concesso ai sensi del "Regolamento GBER" (non incide sul massimale de minimis), è assegnato nella misura massima del:

- 30% per le medie imprese;
- 40% per le micro e piccole imprese;
- 30% per l'eventuale componente aggiuntiva di stoccaggio di energia elettrica dell'investimento;
- 50% per la diagnosi energetica ex-ante necessaria alla pianificazione degli interventi previsti dal decreto.

Modalità di erogazione del finanziamento

Le agevolazioni sono erogate in non più di due quote. La richiesta della prima quota di contributo deve necessariamente essere accompagnata dalle fatture di acquisto o documenti contabili di valore probatorio equivalente quietanzati e riferiti ai beni acquistati dal soggetto beneficiario, fatta salva la possibile presentazione di fatture anche non quietanzate nei limiti previsti dall'articolo 10, comma 2, del decreto 13 novembre 2024, nonché, ove previsto nell'ambito del programma di spesa approvato, della documentazione attestante i canoni di leasing pagati nel periodo oggetto di rendicontazione. A seguito di verifica di conformità, entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta, verranno erogate le agevolazioni spettanti.

La richiesta di erogazione della seconda quota a saldo, ovvero la richiesta di erogazione in una unica soluzione, corredata dalla documentazione prevista, deve essere trasmessa entro 60 giorni dalla data di ultimazione del programma di investimento. A seguito di controllo di conformità e completezza della pratica, entro 60 gg. dalla presentazione della domanda sarà erogato il saldo.

Per i programmi di investimento che prevedono la realizzazione di investimenti mediante il ricorso alla locazione finanziaria, ferma restando l'ultimazione del programma di investimento medesimo in conformità con quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, lettera f), la richiesta di erogazione della seconda quota a saldo, ovvero la richiesta di erogazione in una unica soluzione, deve essere trasmessa entro il termine massimo di 20 mesi decorrenti dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Scadenza di Presentazione

Dal 4 aprile 2025 al 17 giugno 2025.

Procedura di Presentazione

Procedura Valutativa a Graduatoria

**Riferimento SVILUPPO PMI
SRL**

e-mail info@sviluppopmi.com
scasali@sviluppopmi.com

Tel 0544280280
ufficio